



**Che bello se torna Gattuso**

■ Gennaro Gattuso potrebbe essere convocato per la gara Parma-Milan di domani. Il centrocampista avrebbe ottenuto dall'Antidoping del Coni l'ultima autorizzazione per tornare a giocare in match ufficiali. Il permesso non gli era stato concesso la settimana scorsa per il dosaggio troppo elevato di cortisone assunto per curare la miastenia oculare.

**l'Unità**

VENERDI  
16 MARZO  
2012

47



Foto di Manu Fernandez/Ap-LaPresse

## Primo in Supergigante Innerhofer, l'Italia ritrova un campione

**Il 27enne di Brunico torna alla vittoria nell'ultima gara, dopo gli sfavillanti Mondiali 2011 e tanta sfortuna: ma la classe è intatta**

**GIANNI PAVESE**

ROMA

Fortunatamente sono riuscito a lasciare il segno in questa stagione all'ultima opportunità. Rischio di perdere il soprannome di Winnerhofer...», così Christof Innerhofer commenta la vittoria, prima stagionale, nel superG di Schladming in Coppa del mondo. «Credo di avere vinto nella parte alta - spiega l'azzurro - perché ho tirato una linea dritta che mi ha fatto guadagnare tanto tempo. Ho dimostrato di sapere ancora vincere in una stagione difficilissima dove gli infortuni hanno svolto una parte importante».

**AUSTRIACO O SVIZZERO?**

Si è gareggiato con condizioni perfette di neve e meteo su un tracciato filante ma anche molto tecnico e con diverse curve angolate: più un gigante veloce di un supergigante classico. E la classifica rispetta questa difficoltà, eccezione fatta per il nostro campione, così bravo e talentuoso da emergere comunque. Innerhofer, classe 1984, campione del mondo in questa disciplina e alla terza affermazione in Coppa, ha chiuso con il tempo di 1'21"24 precedendo il francese Alexis Pinturault (1'21"26) e l'austriaco Marcel Hirscher che con questo risultato, e grazie alla caduta dello svizzero Feuz, capoclassifica nella generale, torna ad essere il favorito per la vittoria finale, avendo dalla sua le ultime due gare, gigante e slalom, e appena 75 punti da recuperare.

Ma oggi è un giorno azzurro, con il miglior talento in circolazione che torna dove spetta alla sua classe. «Forse - prosegue Innerhofer - non ho raccolto quello che speravo in questa annata ma ho imparato tante cose, soprattutto a gestire la pressione. Sono due anni che sono impegnatissimo dentro e fuori dalla pista, adesso penso soltanto a riposare perché le prossime due stagioni con Mondiali e Olimpiadi saranno veramente dure». Infine, la dedica «a tutti coloro che



Christof Innerhofer

mi hanno sempre sostenuto, con questo risultato ho accumulato una grande carica per il prossimo anno». Innerhofer è molto onesto nella sua analisi, ma ha alibi da vendere. Dopo l'esaltante 2011, con tre medaglie ai mondiali (oro in SuperG, argento in Combinata e bronzo in Discesa libera) in questa stagione c'era stato sinora solo il 3° posto nella discesa di Wengen.

**SENZA EQUILIBRIO**

Prima, tanta sfortuna: in autunno era in condizioni meravigliose, ma una caduta in allenamento lo aveva mandato in ospedale con il trauma cranico. Per due mesi camminava male, mancando di orientamento. Ha perso cinque chili, e tutto questo quadro debilitato lo ha fatto cadere di nuovo, con brutte conseguenze al braccio destro e alla schiena, che anche ieri faceva male. Ma la classe non si perde in una caduta. E alla fine di questa tribolata stagione Innerhofer è stato comunque capace di spremere più di 500 punti nella coppa del mondo generale: l'anno prossimo Kostelic, Svindal, Feuz e Hirscher avranno un avversario in più con cui lottarsi la coppa di cristallo. ♦

me stanno le cose, per poi comunque lanciare messaggi speranzosi: «Possiamo vincere», l'ultima parola ufficiale. Del resto la F2012 è in grave crisi aerodinamica e di assetto. Come peraltro ammesso dal direttore tecnico, Pat Fry e lo stesso Stefano Domenicali, il capo del reparto corse che, dopo la presentazione della monoposto, aveva parlato di «macchina vincente da subito». L'altro pilota, Massa, è all'ultimo anno con il Cavallino.

**Mercedes:** Gli ex-ferraristi Ross

**Come sono**

Tutte con il muso all'insù a parte la McLaren Occhio a Lotus e Mercedes

Brawn e Aldo Costa sembrano aver ideato una monoposto in grado di riportare in alto persino il 43enne Michael Schumacher, per non parlare del giovane Nico Rosberg.

**Lotus:** Potrebbe essere la sorpresa della stagione. Da una parte Raikkonen, dall'altra la promessa francese Romain Grosjean, velocissimo. Una squadra che ha tutto da guadagnare e nulla da perdere.

**Force India:** Tutti la definiscono un clone della McLaren e non solo per i motori Mercedes che la spingono. Ritorna il tedesco Nico Hulkenberg, dopo un anno di assenza. Al suo fianco Paul di Resta, scozzese di origini di italiani già in forze nel 2011.

**Sauber:** Una team che conta sempre sui soldi del giapponese Kamui Kobayashi e su Sergio Perez, il messicano sponsorizzato dalla Ferrari, che passa anche i motori.

**Toro Rosso:** Stando ai test sembra in netta crescita. Mantiene i motori Ferrari e punta su due giovanissimi, ovvero il francese Jean Eric Vergne, e l'australiano Daniel Ricciardo. Scelta logica per un team satellite della Red Bull, da sempre in cerca di talenti.

**Williams:** Come ai tempi di Prost, Mansell, Senna, Hill e Villeneuve torna ai motori Renault. Ma solo contando sui soldi (tanti) del nipote di Ayrton, Bruno Senna e di Pastor Maldonado, ricchissimo venezuelano.

**Caterham, Marussia e Hrt:** Tre squadre che servono solo a completare lo schieramento. Il padrino del circus, Bernie Ecclestone, lo sa, senza porsì, peraltro, alcun problema. ♦